

LO STANZIAMENTO

Con il rincaro record dei costi di produzione cresciuti del 57% a causa della guerra in Ucraina che mette in ginocchio le stalle è importante lo stanziamento di oltre 220 milioni di euro da parte del governo per gli allevamenti nazionali, di cui circa sei saranno destinati alla provincia di Padova, dove la zootecnia vale almeno 350 milioni di euro. L'accordo fortemente sostenuto da **Coldiretti** è stato raggiunto in Conferenza Stato Regioni sui due decreti del ministero delle Politiche agricole per le filiere zootecniche. «Un primo segnale importante dal governo e dalle regioni - sottolinea Massimo Bressan, presidente di **Coldiretti** Padova - segno dell'azione a favore di un settore che rappresenta la spina dorsale del nostro sistema agroalimentare».

GLI AUMENTI

L'aumento del costo dei mangimi collegato al rialzo delle quotazioni delle principali materie prime quali soia, mais e cereali anche a causa dell'attuale crisi ucraina ha prodotto un au-

Troppi rincari, in arrivo 6 milioni per la zootecnia



CRISI Allevamenti a rischio

DECRETI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA LA COLDIRETTI: «RISORSE DESTINATE A TUTTI I TIPI DI ALLEVAMENTO»

mento dei costi per le produzioni delle uova, del latte e delle carni, al quale si sono aggiunti i rincari dell'energia. «Nelle aziende zootecniche - aggiunge Bressan - si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio con incrementi dei costi correnti di oltre 15.700 euro in media ma con punte oltre 47mila euro per le stalle da latte e picchi fino a 99mila euro per gli allevamenti di polli, secondo lo studio del Crea. Il risultato è un crollo del valore aggiunto che mette un allevamento su dieci a serio rischio di chiusura, secondo un'analisi **Coldiretti** su dati Crea».

Le risorse sono indirizzate a tutti i tipi di allevamento: vacche da latte, vitelloni, bufale, suinicola, carni bovine di età inferiore agli 8 mesi, bovini di raz-

ze autoctone in contratti di filiera di tipo privatistico o in Sistema di qualità nazionale o in Sistemi di qualità Dop/Igp, ovicaprina: allevamento di conigli, galline ovaiole, tacchini, polli, imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova.

I NUMERI

La zootecnia padovana vale quasi 350 milioni di euro. Nel 2021 il fatturato è in aumento del 2% per la carne bovina, che vale 93 milioni di euro, mentre si arriva circa al 3% per la produzione di latte. Il settore lattiero caseario conta circa 500 aziende con un fatturato di oltre 82 milioni di euro nel 2020, cresciuto di quasi tre punti percentuali, quasi 40 mila vacche da latte, e una produzione di 2 milioni 300 mila quintali di latte l'anno, un quinto del totale veneto. Anche la filiera suina recupera terreno sul fronte della produzione e del fatturato che supera i 35 milioni di euro. Tiene anche la filiera avicola: Padova è la seconda provincia in Veneto con un fatturato di 130 milioni di euro e una produzione di 93 mila tonnellate di carne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

